



La Specola Vaticana, nello stupore dell'universo

di don Vincenzo Leonardo Manuli



*"Ciò che ci tiene vivi,
la domanda e la ricerca di senso,
nell'umiltà e nella semplicità di
trovare le tracce e i semi del Verbo divino".
don Leonardo*



Chi siamo? Da dove veniamo? Verso dove andiamo? Quale è la nostra origine? Sono le domande esistenziali che l'uomo si pone, un'avventura che non finisce mai di stupire.

La chiesa è contraria alla scienza? Fede e ragione sono conciliabili? Come si rapportano scienza e fede? Dialogo? Opposizione? Stereotipi, la vicenda Galileo Galilei, Giordano Bruno, ma bisogna studiare la storia in modo critico e senza pregiudizi per superare scogli mentali, poter cogliere la fecondità di un rapporto nelle dovute differenze tra scienza e fede.

Nel suggestivo panorama di Castelgandolfo che si affaccia sul lago, da cui è ben visibile intuire a forma di cratere di vulcano, la visita alla **Specola Vaticana**, un tuffo nella storia, nel mondo dell'astronomia e dell'astrofisica che studia il cielo, osserva, scopre, ricerca, si confronta, dialoga, per cercare Dio non solo nelle Sacre Scritture ma anche nell'Universo in cui scoprire le tracce del Creatore.

Castelgandolfo è l'antica residenza estiva pontificia dei papi: i giardini, palazzo Barberini, l'affaccio panoramico sul lago e il centro storico, luogo turistico ma anche scientifico, per gli amanti del cielo, del sole, delle stelle, dei pianeti.



La visita è avvenuta il **27 aprile 2024**, giorno anniversario, il X per la precisione di canonizzazione di **Giovanni Paolo II**, anche lui insieme ai suoi predecessori e successori hanno visitato e promosso le ricerche della Specola.

La visita alla **Specola Vaticana**, negli immensi giardini pontifici, la struttura è gestita dalla comunità dei padri gesuiti, uno di questi il gesuita Gabriele Gionti ci ha accolti nelle stanze delle due cupole della Specola, un luogo ricco di storia, dove si confrontano laici e religiosi, credenti e non in un itinerario pieno di stupore e di mistero.



Padre Gabriele ci ha introdotti alla storia dei fondatori. In passato la **Specola** si trovava in Vaticano, trasferita a **Castelgandolfo**, rimangono due telescopi, luogo e centro di studi di studenti di astrofisica che provengono da tutto il mondo. Telescopi, meteoriti, ricordi delle visite dei papi, la Specola rappresenta un importante osservatorio scientifico.

A causa dell'inquinamento atmosferico da **Castelgandolfo** non è possibile operare con completezza e una comunità di gesuiti si è trasferita e operano in Arizona a circa 3000 metri per osservare il cielo, ma la Specola di Castelgandolfo continua ad essere attiva, per studi e ricerche, visite.



Il luogo è simbolo del **dialogo tra la scienza e la fede**, perché i benefici del progresso scientifico non sono riservati a pochi e privilegiati "addetti ai lavori", ma devono contribuire a una comprensione integrale dell'uomo e del suo posto nell'universo. e non bisogna dimenticare quanti religiosi e scienziati hanno dato un notevole contributo e a cui la chiesa, con grande apertura e dialogo prosegue nel cammino di trovare tracce e scintille divine nell'immenso universo sempre in espansione donatore di tante sorprese.



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

Scienza e fede sono così complementari che ci provocano nel conoscere il mistero della bellezza del cosmo, l'importante è mantenerli distinti, lasciarsi provocare e trovare le risposte. Così il belga mons. **Lemaître**, padre della teoria del *Big Bang* affermava che la fede e la scienza sono due piani paralleli che non si intersecano mai e tanto meno interferiscano; verità di fede e verità scientifiche possono coesistere nella inedita avventura di un dialogo e confronto nell'attività di ricerca e di studio del cosmo.

Lemaître Conference 2024

Black Holes, Gravitational Waves and Space-Time Singularities

Second international conference to celebrate the legacy of G. Lemaître



Vatican Observatory

Castel Gandolfo, Italy

17 - 21 June 2024



SCIENTIFIC RATIONALE

Building upon the success of the inaugural Lemaître workshop we delve deeper into the legacy of Mgr. Georges Lemaître's profound insights. This iteration focuses on addressing paramount themes: Cosmology and the perplexing Hubble tension, the enigmatic nature of spacetime singularities encompassing the Big Bang and Black Holes, the Gravitational Waves they produce, the tantalizing pursuit of Quantum Gravity and its connections with the Entanglement and foundations of Quantum Theory. The main goal of this workshop is to encourage interaction among the participants, between theory and observation, and to provide a stimulating and thought-provoking environment for new ideas.